

SaronnoNews

Lombardia a due velocità: il paradosso degli stipendi

Michele Mancino · Monday, September 14th, 2026

Crescono occupazione e retribuzioni nominali, ma dietro i numeri positivi il **mercato del lavoro lombardo continua a mostrare forti disuguaglianze**. È il quadro delineato dal rapporto di **Uil Lombardia “Lombardia e Province – Il valore del lavoro. Retribuzioni, continuità e qualità del lavoro nel 2024”**, elaborato sui dati dell’Osservatorio Inps.

IL DIVARIO DI GENERE

Nel **2024 i dipendenti del settore privato** non agricolo sono **3.776.242**, l’**1,55%** in più rispetto al **2023**. La retribuzione media annua raggiunge **30.384 euro**, con una crescita nominale del **3,65%**. Ma la media nasconde profonde differenze: **1.380.567** lavoratori, pari al **36,56%**, non superano i **20mila** euro annui, mentre quasi uno su due, il **49,66%**, resta sotto i 25mila. «La crescita deve tradursi maggiormente in qualità del lavoro e in una distribuzione più equilibrata della ricchezza prodotta», sottolinea **Antonio Albrizio**, segretario generale **Uil Lombardia**.

A pagare il prezzo più alto sono soprattutto **giovani e donne**. **Tra gli 1,25 milioni di dipendenti under 35, il 50,31% non raggiunge i 20mila euro annui e il 65,18% resta sotto i 25mila.**

LE DIFFERENZE TERRITORIALI E DI SETTORE

Marcato anche il **divario di genere**. La retribuzione media degli uomini è di **34.714 euro, contro i 24.707** delle donne, il **28,83% in meno**. Sul gap pesano part-time involontario, discontinuità lavorativa e minore presenza femminile nei ruoli apicali. Forti anche le differenze territoriali. Milano è l’unica provincia sopra la media regionale, con 35.670 euro annui, mentre **Sondrio** si ferma a **22.653**.

Pavia registra la quota più alta di contratti a termine, il 23,73%, mentre **Lecco** si distingue per stabilità, con il **75,69% degli occupati a 52 settimane**. Ancora più ampio il divario tra settori: dai **67.750 euro** medi di **Finanza e Assicurazioni** ai **13.215** di **Alloggio e Ristorazione**, dove il **76,20%** dei lavoratori non arriva a 20mila euro annui. «Il problema – osserva **Salvatore Monteduro**, segretario confederale Uil Lombardia – è quanto reddito, continuità e autonomia riesce realmente a produrre il lavoro».

This entry was posted on Monday, September 14th, 2026 at 4:13 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

